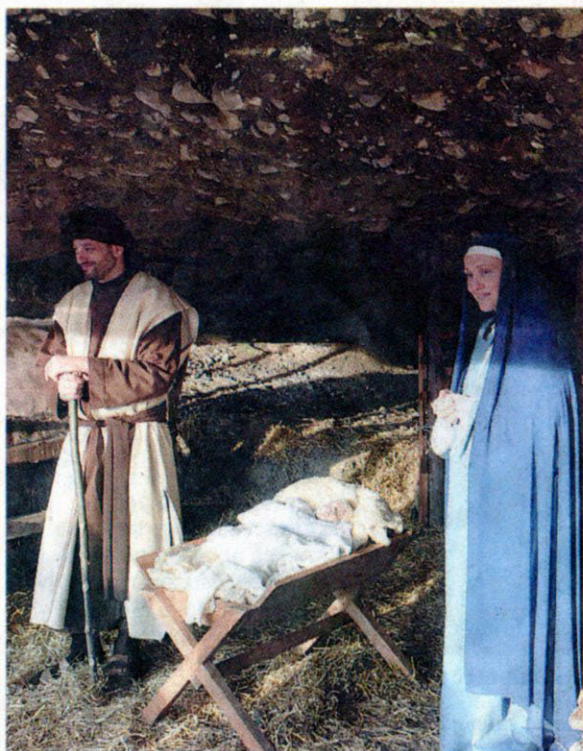


### CLIMA MITE

Le splendide condizioni climatiche di questi giorni hanno favorito l'afflusso di molta gente che non ha voluto mancare a questa Sacra Rappresentazione organizzata dai solerti volontari di Comunione e Liberazione Brianza e dalla Comunità Pastorale Spirito Santo



TRADIZIONE IN TANTI PER VEDERE LA PIÙ CELEBRE NATIVITÀ IN BRIANZA

## Il presepe vivente nella grotta

L'evento si ripete da ben 41 anni nella piccola frazione

di GIGI BAJ

- AGLIATE -

UN BAMBINELLO riscaldato dal sole e adagiato nella mangiatoia del suggestivo Presepe Vivente di Agliate. E' toccato infatti al piccolo Andrea, di soli due mesi, interpretare Gesù Bambino nella più celebre Natività proposta in Brianza. Sotto la grotta naturale del parco delle Fontanelle, assieme a papà Lorenzo Tardini e a mamma Maria Sanvito e con i fratellini Caterina, Pietro, Giuseppe e Bernardo (che hanno indossato i panni dei pastorelli) ha perfettamente interpretato il ruolo di protagonista assoluto dell'evento che si ripete ormai da ben 41 anni nella piccolissima frazione di Carate con il totale coinvolgimento dei residen-

ti. Un modo veramente suggestivo per la numerosa famiglia per festeggiare la giornata di Santo Stefano.

Le splendide condizioni climatiche hanno favorito l'afflusso di molta gente che non ha voluto mancare a questa Sacra Rappresentazione organizzata dai solerti volontari di Comunione e Liberazione Brianza e dalla Comunità Pastorale Spirito Santo: «Sono oltre trecento - ha affermato Franca Valtorta che si occupa della comunicazione del Presepe Vivente di Agliate - le comparse impegnate nella Sacra Rappresentazione che vuole essere un momento di riflessione e di preghiera per tutti coloro che vi partecipano. Molte le persone che hanno lavorato nei mesi scorsi, spesso nelle ore serali, per allestire le scene, confezionare costumi e

preparare tutto ciò che è servito affinché il gesto sia curato nei minimi particolari». Molti i bambini che sulle spalle dei genitori hanno assistito al Presepe che ancora una volta ha fatto registrare il tutto esaurito nel «teatro» naturale del parco situato alle spalle della millenaria basilica di Agliate. Canti della liturgia, letture sacre e preghiere hanno meglio aiutato i presenti a comprendere, con più profondità, la visione del quadri del Presepe che sono stati proposti lungo il percorso che dalla basilica si è snodato sino alla grotta.

Una Natività dedicata a Madre Teresa di Calcutta che proprio quest'anno è stata elevata agli Onori degli Altari da papa Francesco. I Re Magi a cavallo, alla luce delle torce, hanno portato i doni al Bambinello

mentre centurioni, odalische, mercanti, pastori, schiavi hanno animato i vari quadri allestiti lungo il percorso che si snodava nelle viuzze della frazione.

La santa Messa in basilica officiata dal vicario episcopale monsignor Patrizio Garascia ha concluso l'evento. Le offerte raccolte verranno devolute ad AVSI, l'organizzazione non governativa nata nel 1972 e impegnata con progetti di cooperazione allo sviluppo in 30 paesi del mondo. Quest'anno, accogliendo i continui appelli di Papa Francesco che invitano ad affrontare le sfide poste dalla realtà attuale, AVSI ha lanciato la campagna Tende di Natale per rifugiati e migranti. L'impegno dell'AVSI si è fatto particolarmente sentire negli ospedali aperti in Siria e in Ucraina.



### LAVORO

Molte le persone che hanno lavorato nei mesi scorsi, spesso nelle ore serali, per allestire le scene, confezionare costumi e preparare tutto ciò che è servito affinché il gesto sia curato nei minimi particolari.

Molti i bambini che sulle spalle dei genitori hanno assistito al Presepe che ancora una volta ha fatto registrare il tutto esaurito nel «teatro» naturale del parco alle spalle della basilica

